

casta, posta sopra il detto Basamento fece con infinita diligenza l'immagine della moglie d'esso Paulo Guinigij, che dentro vi fu sepolta: E a piedi d'essa. Fece nel medesimo sasso vn cane di tondo rilieuo, per la fede da lei portata al marito. Laqual casta, partito, o piu tosto cacciato, che fu Paulo l'anno 1429. di Lucca, e che la Città rimase libera, fu leuata di quel luogo, e per l'odio, che alla memoria del Guinigio portauano i Lucchesi, quasi del tutto rouinata. Pure la reuerenza, che portarono alla bellezza della figura, e di tanti ornamenti, gli ratenne: e fu cagione, che poco appresso la casta, e la figura furono con diligenza all'entrata della porta della sagrestia collocate, doue al presente sono: e la capella del Guinigio fatta della comunità. Iacopo intanto, hauendo inteso, che in Fiorenza l'arte de' Marcatanti di Calimara voleua dare a far di Bronzo vna delle porte del tempio di S. Giouanni, doue haueua la prima lauorato, come si è detto Andrea Pisano, se n'era venuto a Fiorenza, per farsi conoscere, atteso massimamente, che cotale lauoro si doueua allogare, a chi nel fare vna di quelle storie di Bronzo, hauesse dato di se, e della virtù sua, miglior saggio.

Venuto dunque a Fiorenza fece non pur il modello, ma diede finita del tutto, e pulita vna molto ben condotta storia: laquale piacque tanto, che se non hauesse hauuto per concorrente gli Eccellentissimi Donatello, e Filippo Brunelleschi, iquali in uerita ne i loro saggi lo superarono, sarebbe tocco a lui a far quel lauoro di tanta importanza. Ma essendo andata la bisogna altramente, egli se n'andò a Bologna, doue col fauore di Giouanni Bentiuogli gli fu dato a fare di marmo da gl'operai di san Petronio, la porta principale di quella Chiesa. laquale egli seguì di lauorare d'ordine Tedesco, per non alterare il modo; che gia era stato cominciato; riempiendo doue mancaua l'ordine de' pilastri, che reggono la cornice, e l'arco; di storie, lauorate con infinito amore nello spazio di dodici anni, che egli mise in quell'opera; doue fece di sua mano tutti i fogliami, e l'ornamento di detta porta con quella maggiore diligenza, e studio, che gli fu possibile. Ne i pilastri, che reggono l'architraue, la cornice, e l'arco, sono cinque storie per pilastro, e cinque nell'architraue, che in tutto son quindici. Nelle quali tutte intagliò di basso rilieuo historie del testamento vecchio, cio è da che Dio creò l'huomo, insino al diluuiò, e l'Arca di Noe; facendo grandissimo giouamento alla scultura: perche dagl'antichi insino allora non era stato chi hauesse lauorato di basso rilieuo alcuna cosa: onde era quel modo di fare piu tosto perduto, che smarrito. Nell'arco di questa porta fece tre figure di marmo, grandi quanto il uiuo, e tutte tonde, cio è vna Nostra Donna col putto in collo molto bella, san Petronio, e vn'altro santo, molto ben disposti; & con belle attitudini: onde i Bolognesi, che non pensauano, che si potesse fare opera di marmo, non che migliore, eguale a quella, che Agostino, & Agnolo Sanesi haueuano fatto di maniera vecchia in san Francesco all'Altar maggiore, nella loro città, restarono ingannati, vedendo questa di gran lunga piu bella. Dopo laquale essendo ricerca Iacopo di ritornare a Lucca, vi andò ben'volentieri. E vi fece in san Friano, per Federigo di Maestro Trenta del veglia, in vna rauola di marmo, vna Vergine col figliuolo in braccio, san Bastiano, santa Lucia, san Hieronimo, e san Gilmondo, con buona maniera, grazia, e disegno: E da basso nella predella di mezzo rilieuo, sotto ciascun santo alcuna storia della vita di quello, il che fu cosa molto